



**Aggirare la censura**  
In queste pagine  
alcuni dei siti e dei  
blog nordafricani e  
mediorientali che  
hanno fatto scoccare la  
scintilla delle rivolte  
popolari.

# I CYBER-RAGAZZI DIVENTANO CAPIPOPOLO

Cronache e testimonianze su **Twitter**, filmati e reportage dalle piazze su **Youtube**. E poi mobilitazioni, denunce, consigli, appelli su siti e blog. L'arma della primavera mediorientale è la rete: **i protagonisti e le loro storie**.

DI FAUSTO BILOSLAVO

L'esule in Svizzera che scatena il giorno dell'ira della Libia, le lacrime del blogger egiziano che abbattano l'ultimo faraone, la pasionaria su Facebook nello Yemen, il Che Guevara marocchino della rete sono alcuni dei protagonisti su internet della primavera del mondo arabo a lungo repressa. Non basta un clic per scatenare la rivolta, ma i giovani del Medio Oriente sono riusciti a mobilitarsi grazie a Twitter e a denunciare la repressione sanguinosa con i filmati su Youtube. Queste sono le loro storie.

## LIBIA IN FIAMME

«Sabratha (una cittadina vicino a Tripoli, ndr) si mobilita e incendia la questura. Anche l'esercito e la polizia militare si sarebbero uniti ai ribelli» è uno dei tanti dispacci quotidiani pubblicati sul sito Libya-Alyoum (Il giorno della Libia). Da Bengasi gli «shabab», giovani ribelli, si filmano con il telefonino mentre sfrecciano per la città con un cannone senza rinculo strappato ai militari. Il video finisce su Youtube e viene visto in un attimo da



